

Il caso

Viale Aldo Moro stanzia un milione per restituire le somme trattenute

**Altri otto rinunciano al vitalizio
c'è anche l'ex Ppi Castagnetti****Hanno fatto
richiesta pure
Bignami, Ercolini
Sconciaforni
e il pd Vecchi****BEPPE PERSICHELLA**

ALTRI cinque consiglieri regionali si aggiungono al gruppo che un anno fa decise di rinunciare al vitalizio. In realtà sono otto in tutto, se si contano anche tre ex eletti di viale Aldo Moro che hanno seguito lo stesso esempio. Tra questi spicca l'ultimo segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti. Per la Regione si tratta di un risparmio a lungo termine, ma sul breve dovrà tirare fuori subito 1 milione di euro, l'equivalente dei contributi già versati dai rinunciatari. I nuovi sono [Luciano Vecchi](#) e [Roberta Mori](#) del Pd, [Galeazzo Bignami](#) del Pdl, [Roberto Sconciaforni](#) della Pdse dell'ex Idv [Matteo Riva](#) (diventato nel frattempo presidente regionale di Centro Democratico). Un gruppetto che si va ad aggiungere al più folto drappello di consiglieri (17 su 50) che un anno fa rinunciò al vitalizio. Ora, a sorpresa, anche tre ex consiglieri regionali rifiutano la pensione a vita, abolita dalla prossima legislatura. Preferiscono farne a meno gli ex Ds [Gabriella Ercolini](#) e [Marco Lombardi](#) (omonimo dell'attuale consigliere di FI) e anche Pier-

luigi Castagnetti, ultimo leader del Partito Popolare e parlamentare per cinque legislature.

Altri due consiglieri che tuttora siedono sui banchi di viale Aldo Moro, il democratico [Marco Barbieri](#) e il berlusconiano [Andrea Leoni](#), hanno invece deciso di interrompere il versamento del contributo. Ciò significa che riceveranno un vitalizio di minore entità appena avranno compiuto sessant'anni. Chi ha invece preferito lasciare perdere del tutto questa pensione a vita potrà ottenere il rimborso dei contributi versati (senza interessi) per una cifra complessiva pari a 1 milione di euro. Tempi e modalità per la restituzione verranno stabiliti dalla Regione durante il rendiconto consuntivo del 2013. Castagnetti è il primo big in Emilia Romagna a rinunciare al vitalizio, anche perché già ne percepisce un secondo da parlamentare. Era in compagnia dell'ex presidente della Regione, il socialista Lanfranco Turci, pure lui in Parlamento per cinque legislature, ma che tuttora riceve da viale Aldo Moro una somma mensile di 4.950 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

